

## **2021: LA RIPRESA TRAINATA DAL SETTORE, L'EDILIZIA, IN CUI DOMINA LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA.**

### **CONFARTIGIANATO FVG: IN REGIONE IL NUMERO DELLE IMPRESSE EDILI CRESCIUTO DEL 19,8%. MANCA MANODOPERA. PER IL 2022: BENE LE NORME PER IL SUPERBONUS MA RISCHI PER MANCANZA DI MANODOPERA E COSTO ENERGIA**

«Traina la ripresa un settore, quello edile, dove in Italia e in Friuli Venezia Giulia domina la piccola impresa e, smentendo il mainstream, cresce la produttività mentre ristagna in Unione europea. La media e piccola impresa, infatti, rappresenta il 98% delle aziende in questo comparto, realtà che lavorano facendo del rispetto delle norme, e in particolare quelle sulla sicurezza, un proprio marchio di qualità. L'andamento degli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia sono la dimostrazione di questo approccio, assolutamente rispettoso della salute e dell'integrità fisica dei nostri collaboratori-dipendenti».

È la conclusione che trae il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, analizzando gli ultimissimi dati relativi al settore edili elaborati all'Ufficio studi di Confartigianato nazionale e relativi all'andamento anche in Friuli Venezia Giulia, dove l'importo degli interventi ammessi a detrazione per lavori realizzati in percentuale sul valore aggiunto delle costruzioni a novembre 2021 era del +10,9% rispetto al 2019, contro una media italiana del 12,1 per cento.

A fronte della crescita di investimenti privati e pubblici nel comparto edile, spicca nell'anno che sta per chiudersi la positiva dinamica delle iscrizioni delle **imprese delle costruzioni: in Friuli Venezia Giulia a fine novembre l'aumento è stato del 19,8% rispetto alla media italiana del 10,4 per cento**. Cifre che non si vedevano dal 2005 e che ora possono essere inficiate dai costi dell'energia, delle materie prime e dalla mancanza di manodopera specializzata».

**A mancare di più nei cantieri**, stando alla rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato nazionale, sono meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento; installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici; meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati; falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno; specialisti di saldatura elettrica e a norme Amse, solo per citare le figure che presidiano il vertice delle professioni più ricercate.

L'impennata della crescita delle costruzioni ha anche messo in evidenza le **skills sempre più richieste ai profili professionali**: utilizzo internet e multimedia; linguaggi e metodi matematici/informatici; capacità di applicare tecnologie 4.0.

«**Nel giorno in cui il Parlamento ha dato il via libera alla Finanziaria 2022 che ha recepito quanto proposto e motivato da Confartigianato** – il superbonus per le unifamiliari nel 2022 a condizione che entro giugno sia realizzato almeno il 30% dei lavori e l'eliminazione dell'Isee per accedere all'agevolazione -, gli artigiani del Friuli Venezia Giulia guardano con fiducia al 2022 – conclude il presidente Tilatti -, anche se preoccupati per il caro materie prime e al caro energia. Basti dire che – conclude Tilatti - a dicembre il costo energetico è stato 4,8 volte più pesante dello stesso mese dello scorso anno».

Trieste, 30 dicembre 2021

Ufficio Stampa Confartigianato Imprese FVG - Antonella Lanfrit